



COMUNE DI PARMA



Parma
Capitale Italiana
della Cultura
2021

SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
ITALIA



Conservatorio
Arrigo Boito di Parma

I Concerti del Boito Ciclo Musica Eclettica

CELLO & HARP:
DA VIVALDI AI CONTEMPORANEI

Lunedì 13 settembre 2021, ore 20.30
Auditorium del Carmine

Roberto Trainini, violoncello
Emanuela Degli Esposti, arpa

Ingresso gratuito

con prenotazione obbligatoria compilando il form al link:
www.conservatorio.pr.it/calendario-eventi-estate-2021



I Concerti del Boito sono inseriti nel programma
ufficiale di Parma Capitale Italiana della Cultura 2021

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sonata V in mi minore

Largo

Allegro

Largo

Allegro

FERMO BELLINI (1804-1865)

Notturmo

FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY (1809-1847)

Lied ohne Worte n.1

Lied ohne Worte n.37

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO (1895 – 1968)

Sonata per Violoncello e Arpa Opus 208

Molto moderato e pomposo

Tempo di minuetto

Molto mosso e agitato

EMILIO GHEZZI (1955)

Le bianche scogliere di Rügen, fantasia romantica per violoncello e arpa

(prima esecuzione assoluta)

MANUEL DE FALLA (1876-1946)

Da Suite populaire espagnole:

Nana, Asturiana

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)

Beau Soir

Antonio Vivaldi compose diverse sonate per violoncello e basso continuo. Quella in apertura del programma, fa parte delle *VI Sonates Violoncello solo col Basso d'Antonio Vivaldi, musico di violino e Maestro de' concerti del Pio ospedale della Pietà di Venezia* pubblicate a Parigi nel 1740. La legittimità del continuo sull'arpa è data da una tradizione storica che dal rinascimento arriva sino alla fine del XVIII secolo, specificamente nella tradizione italiana. Josè de Torres nel 1702 scrive le *Reglas generales para acompanar* e dedica un capitolo allo stile degli arpisti italiani per accompagnare i recitativi. Agostino Agazzari, nel suo *Del sonar sopra il basso con tutti li stromenti*, accosta l'arpa all'organo e al clavicembalo per potenzialità e completezza di risorse nell'accompagnamento di voci e strumenti. Nel caso della musica vivaldiana l'uso dell'arpa è inoltre legittimato dalla testimonianza di Giovanni Battista Albrizzi che nel 1772 racconta di aver sentito suonare un'arpa dietro le grate dell'Ospedale della Pietà.

Nato a Milano, **Fermo Bellini** studiò a Ferrara con Gaetano Zocca e fu attivo come violinista, trombonista e direttore d'orchestra. Pubblicò arie e fantasie d'opera per diversi strumenti, un metodo per trombone e un trattato di strumentazione. Il *Notturmo per arpa e violoncello* è una delle sue prime composizioni, originale per questa formazione. Anche la Sonata di **Mario Castelnuovo Tedesco**, compositore nato a Firenze ed emigrato in America a causa delle leggi razziali, è originale per violoncello e arpa, scritta nel 1967, un anno prima della morte dell'autore che volle dedicarla all'arpista Pearl Chertok. La parte pianistica dei brani di **Mendelssohn, Debussy e De Falla** può essere eseguita all'arpa, nonostante le difficoltà tecniche dovute all'utilizzo dei pedali nei passaggi cromatici e la tecnica peculiare dello strumento; si tratta di preziose trascrizioni storiche di Carlo Alfredo Piatti (1822-1901), Alexandre Gretchaninoff (1864-1956) e Carlo Salzedo (1885-1961).

Dedicata al Duo, la composizione di **Emilio Ghezzi**, compositore, saggista, musicologo, pubblicista, docente di armonia e contrappunto al Conservatorio Arrigo Boito di Parma, di cui è stato direttore. Così descrive *Le bianche scogliere di Rügen*, fantasia romantica per violoncello e arpa:

"Un quadro tra i più impressionanti del grande Friedrich, Le bianche scogliere di Rügen (1818), è stato lo spunto per la composizione di questa Fantasia romantica. L'idea del 'paesaggio simbolico' trasposta in musica mi rimandava soprattutto a Schumann e alla sua capacità di rendere fantastico lo scorrere dei temi e l'intrecciarsi delle strutture musicali. L'arpa e lo strumento ad arco mi sembravano interpretare al meglio l'atmosfera romantica che volevo ricreare: quella dei Lieder, dei brani visionari che recano un titolo, della cantabilità strumentale e degli sfondi sfumati. Non si tratta di un vero e proprio 'poema in musica' che rimanda al quadro, ma piuttosto di un continuo inanellarsi intorno all'unico tema conduttore di situazioni cangianti: dalla melodia che stenta a formarsi nell'Allegro appassionato, fino al cuore del pezzo che si intitola Visione, conducendoci al finale che sembra liberatorio, ma che presto si stinge nel ricordo confuso della musica che è appena passata".

Roberto Trainini, nato a Bari, comincia lo studio del violoncello all'età di 10 anni con suo zio Saverio Loiacono, primo violoncello dell'opera di Montevideo e li prosegue al Conservatorio "N.Piccinni" di Bari con Vincenzo Caminiti, sotto la cui guida si diploma nel 1995 dopo aver vinto numerosi premi nazionali per giovani violoncellisti (Vittorio Veneto 1990, 1° premio, Lorenzo Perosi-Biella 1993 e 1995, 1° premio, SMM Milano 1995, 3° premio). Nel 1996, grazie al conseguimento di una prestigiosa borsa di studio, si trasferisce in Svizzera per proseguire gli studi sotto la guida di Radu Aldulescu alla International Menuhin Music Academy, Gstaad. Qui, tra gli altri, è stato allievo per la musica da camera di Igor Oistrakh e Yehudi Menuhin. Nel 1999 entra a far parte della classe per solisti di Wolfgang Mehlhorn alla Hochschule für Musik di Amburgo dove si diploma nel 2003 con il massimo dei voti e la menzione d'onore eseguendo il concerto di Dvorak con gli Hamburger Symphoniker. Si è inoltre perfezionato sotto la guida di Michel Strauss al Conservatorio Superiore di Parigi, Niklas Schmidt ad Amburgo e nel 2003 continua gli studi con Steven Isserlis a Prussia Cove (UK). Tiene corsi di perfezionamento in Polonia e Giappone insieme ad artisti come Gerard Poulet, Luz Leskowitz, Vladimir Mendelssohn, con i quali suona spesso in formazioni di musica da camera. Dal 2004 al 2009 è stato primo violoncello solista dell'Opera di Lüneburg, poi primo violoncello solista nel 2009 dell'Orchestra di Stato di Cipro, Nicosia e della prestigiosa SSO Singapore Symphony Orchestra. Dal 2012 è docente di violoncello al Conservatorio di Bolzano, e dal 2015 è anche docente di violoncello presso la AAF di Mexico City che gli affida periodicamente l'"ex Vatican Stradivarius", un violoncello di Nicolò Amati del 1620, e un Felix Mori Costa (Parma 1822). Nel 2012 gli è stato conferito, con cerimonia in Campidoglio a Roma dall'Accademia Internazionale Cartagine, il XII Premio Int. Cartagine sez.Musica. Dal 2014 fa parte della lista di Artisti Brilliant Classics. avendo registrato per questa casa discografica l'integrale di Giuseppe Martucci per violoncello e pianoforte insieme a Massimiliano Ferrati, il secondo CD con Sonate di Cesar Franck, Ludwig van Beethoven con Cristiano Burato. Inoltre ha registrato per la Naxos un CD con musiche di Mario Castelnuovo Tedesco in prima registrazione mondiale. In programma per la Tactus le due Sonate di Alfredo Casella con Stella Pontoriero (pianoforte) e per la Brilliant nel 2019 l'opera da camera completa di Ludwig Thuille. Inoltre ha registrato nel 2015 il primo volume dell'integrale delle Suites per violoncello solo di J.S.Bach per la OnClassical/Aevea, integrale che comprende la propria trascrizione della celeberrima Ciaccona per violino solo.

Emanuela Degli Esposti, nata a Bologna, si diploma sotto la guida di Alba Novella Schirinzi al Conservatorio di Bologna e completa gli studi con Judith Liber presso la Rubin Academy di Tel Aviv. Premiata in vari concorsi (tra questi, 1° premio assoluto in duo con Massimo Mercelli nei concorsi di Stresa e Palmi), per diversi anni collabora come prima arpa con le orchestre Maggio Musicale Fiorentino, C.Felice di Genova, Petruzzelli di Bari, RAI di Napoli e Milano, Radio Svizzera Italiana, suonando sotto la direzione di Mehta, Prêtre, Muti, Oren, Chailly, Fischer, Kuhn, Inbal, Berio. In veste di solista con orchestra esegue Haendel, Mozart, Dittesdorf, Gossec, Reineke, Debussy, Ravel. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero ed effettua prime esecuzioni di noti autori contemporanei all'Accademia Chigiana e presso importanti istituzioni. Tiene master class e concerti solistici al Royal College di Londra, alla Chamber Opera di San Pietroburgo, alla University of Music di Bucarest, alla Mokranjac Academy di Belgrado, alla Vītols Academy di Riga, al Real Conservatorio Superior de Música di Madrid, alla Pipkov di Sofia, ad Assisi Umbria Festival, all'Accademia di Lugano, all'Accademia Tadini e in vari Conservatori italiani. Dal 2014 tiene annualmente una summer harp master presso Villa Medici Giulini in duo con l'arpista Ieuan Jones col quale ha effettuato concerti in Italia, Regno Unito, Serbia, Svizzera e fondato il Leonard Harp Quartett. Ha pubblicato 13 Album per Fonit Cetra, Tactus, Bottega Discantica, La Tosca e registrato il concerto K.299 di Mozart per Camus. L'interesse per la ricerca l'ha portata alla riscoperta di composizioni che, pubblicate nella collana UT Orpheus, sono state inserite nei programmi dell'International Harp Contest in Israel, dell'American Harp Society Contest, del F.J.Reinl di Monaco e dell'International Harp Contest in Italy Suoni d'Arpa. Tra le sue pubblicazioni per la didattica, vi è un testo sulla prassi esecutiva del "Solo für die Harfe" di C. P. E. Bach e la trascrizione per arpa della Ciaccona di J.S.Bach da lei più volte eseguita in concerto. Ha fatto parte della giuria dei concorsi di Monaco, Israele, Rencontres Internationales de la Harpe en Ile de France, M.Tournier, Belgrado, Novi Sad, Arpa Plus, International Slovenian Harp Contest, St.Petesburg Harp Contest. Dirige l'Orchestra d'Arpe Leonardo Primavera, è titolare della cattedra di arpa al Conservatorio Arrigo Boito di Parma, presidente dell'Associazione Italiana dell'Arpa e vice presidente dell'Associazione "Conoscere la Musica". Insieme a Lorenzo Montenz è direttrice artistica dell'International Harp Contest in Italy "Festival Suoni D'Arpa", giunto nel 2021 alla X edizione.

Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma

Attività di Formazione permanente e ricorrente A.A. 2020/2021

Coordinatore: Pierluigi Puglisi

I Concerti del Boito - VIII Edizione

Ciclo Musica Eclettica

Lunedì 13 settembre 2021 ore 20.30 - Auditorium del Carmine

Cello & Harp: da Vivaldi ai contemporanei

Roberto Trainini, violoncello

Emanuela Degli Esposti, arpa

Martedì 14 settembre 2021 ore 20.30 - Auditorium del Carmine

Colta, jazz, o minimalista?

Alberto Tacchini - Pierluigi Puglisi, due pianoforti

Mercoledì 15 settembre 2021 ore 20.30 - Auditorium del Carmine

L'Ecletticità dell'Arpa e della Danza

Salzedo Duo Harps: Giorgia Panasci e Licia Gueli, arpa

Alice Scarrone, danza

Giovedì 16 settembre 2021, ore 20.30 - Auditorium del Carmine

Improvised Chironomy

Studenti delle classi di Jazz e dei dipartimenti del settore classico
del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"

Roberto Bonati, direttore

Concerti nella Chiesa di San Rocco

Sabato 18 settembre 2021 ore 17.00 - Chiesa di San Rocco

Il viaggio armonico

Alessandro Ciccolini, violino - Francesco Baroni, clavicembalo

Domenica 31 ottobre 2021 ore 17.00 - Chiesa di San Rocco

Viaggio alla corte di Napoli

Compagnia de' violini